

GUIDATI DALLO SPIRITO...

ORIENTA, ANNUNCIA, METTE IN MOTO, DONA GIOIA

(da SPECIALE CATECHESI 280)

Percorso proposto per riscoprire la presenza dello Spirito nella storia della salvezza e nella nostra vita.

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

LO SPIRITO CI DONA GIOIA

Ogni domenica incontrandoci in comunità possiamo vivere la gioia dell'incontro nel nome del Signore: usciamo dalle nostre case, partecipiamo alla Messa, troviamo volti di amici, condividiamo il gruppo o qualche appuntamento. Lo Spirito ci unisce e fa nascere una comunità.

Nella celebrazione esprimiamo la gioia dell'incontrarci, ci fermiamo come gruppo al termine della celebrazione e invitiamo a ritrovarci. Lancio della proposta e del tema che verrà vissuto.



INCONTRO CON LE FAMIGLIE IN PARROCCHIA O IN CHIESA

LO SPIRITO ORIENTA

Obiettivo: genitori e figli possono scoprire come lo Spirito non è una forza magica, ma la presenza di Dio che orienta il cammino del popolo e di ogni credente in tutti i tempi. In particolare si vuole offrire agli adulti la possibilità di scoprire come non siano stati soli nelle esperienze vissute.

Canto: Vieni Santo Spirito di Dio - Manda il Tuo Spirito.

Segno della Croce.

Preghiera allo Spirito Santo

Vieni Santo Spirito,

guida i nostri passi sui sentieri della pace.

Le nostre strade sono solitarie e ciascuno cammina con lo sguardo triste:

donaci di camminare allo stesso passo.

I nostri sentieri sono tortuosi e a noi piace prendere le scorciatoie:

donaci, Spirito di Gesù, di fare l'esperienza che solo insieme si può fare strada.

Quando vogliamo 'bruciare le tappe' e arrivare subito al traguardo:

facci scoprire che è solo la fatica del cammino che ci fa guadagnare l'arrivo.

Spirito Santo, guida i nostri passi

Per Seguire il Signore Gesù.

Lo Spirito agisce nella storia e non lascia soli gli uomini e le donne di ogni tempo, ma orienta il cammino verso il bene che è il progetto del Signore per l'umanità: il regno di Dio. Lo scopriamo nella voce del profeta Isaia, in un tempo in cui il popolo era lontano da Dio. Il Signore si offre per preparare nuove strade.

Il profeta Elia si aspetta la presenza del Signore nei segni della forza, ma scopre nel silenzio della brezza leggera che Dio cammina con lui.

Ascoltiamo la Parola proclamata o narrata.

Con la voce del profeta Isaia, il Signore guida il suo popolo.

Dal libro del profeta Isaia (Is 40, 3-5)

Una voce grida:

"Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio.

⁴Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati;

il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata.

⁵Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato".

Dal libro del profeta Isaia (Is 40, 9-10)

Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion!

Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme.

Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: "Ecco il vostro Dio!

¹⁰Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio.

Il profeta Elia incontra il Signore nel silenzio.

Dal primo libro dei Re (1Re 19, 9-14)

Là entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini: "Che cosa fai qui, Elia?". Egli rispose: "Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi cercano di togliermi la vita". Gli disse: "Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore". Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna.

Ed ecco, venne a lui una voce che gli diceva: "Che cosa fai qui, Elia?". Egli rispose: "Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti.

Consegniamo un cartoncino di diverso colore a ragazzi e adulti.

- Ai ragazzi chiediamo di scrivere "Signore, tu mi indichi la via del bene...", quale bene posso vivere?
- Agli adulti chiediamo: "Mi è capitato di sperimentare la presenza discreta e silenziosa del Signore accanto a me? L'ho riconosciuta? Quando o dove?"

Rispondiamo alla Parola con il **Salmo 23**

Il Signore è il mio pastore:

non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vinastro
mi danno sicurezza.
Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.

Gloria al Padre, al Figlio ...

Tu Signore cammini con noi, anche noi vogliamo camminare con Te!”
Galati 5,16-22 “Camminate secondo lo Spirito...”.

I ragazzi portando il loro biglietto lasciano la loro orma sulla sabbia preparata in chiesa come segno del loro desiderio di camminare con il Signore che orienta i nostri passi.

Raccogliamo dagli adulti ciò che è stato scritto per creare la forma di una grande bussola.
Spieghiamo come funziona e come si costruisce una bussola in modo artigianale e chiediamo che venga costruita per l'incontro dei ragazzi.

<https://www.ideegreen.it/come-costruire-una-bussola-124076.html>

<https://www.youtube.com/watch?v=ICeWCllxrfo>

Canto o ascolto: “Ora vado sulla mia strada” - Resta qui con noi.

INCONTRO CON IL GRUPPO DI RAGAZZI

LO SPIRITO ANNUNCIA

Obiettivo: i ragazzi in gruppo riconoscono che lo Spirito spinge ad annunciare l'attesa e l'incontro con il Signore. Il Battista, mosso dallo Spirito, non si ferma a sé, ma annuncia la presenza del Signore.

Condivisione dell'esperienza della costruzione della bussola.

Ragazzi... a cosa serve la voce? A cosa serve la luce?

Proviamo a rimanere in silenzio (magari all'aperto in un luogo particolare), proviamo a muoverci in una stanza buia solo alla luce di un lumino che teniamo in mano...

Se possibile, possiamo vivere con i ragazzi l'esperienza della trasmissione del messaggio con un gioco/attività ad esempio il telefono senza fili, il messaggio a distanza o la traduzione di un messaggio cifrato. Facciamo trasmettere la citazione del Vangelo che poi verrà proposto, Gv 1, 35-37.

La voce serve per dare una notizia, come la luce per illuminare il passo da compiere.

Giovanni Battista che ci annuncia di prepararci ad accogliere il Signore, ci mostra che lo Spirito fa annunciare la via da seguire. Il Battista non è interessato a sé, non gli importa di essere famoso e riconosciuto, ma ciò che gli importa è di indicare Gesù. Apparentemente Giovanni Battista non aveva nulla di affascinante, nulla alla moda: il suo modo di vestire non era interessante, i suoi modi erano scomodi e maleducati, ma ciò che diceva colpiva le persone, perché era vero. La voce del Battista è per dire che il Signore è presente, per dare una luce che anche lui ha scoperto.

Raccontiamo la Parola.

Dal Vangelo di Matteo (Mt 3, 1-6. 11-12)

In quei giorni venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: "Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!".

Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse:

Voce di uno che grida nel deserto:

*Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri!*

E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico.

Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: "Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco."

Dal Vangelo di Giovanni (Gv 1, 35-37)

Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: "Ecco l'agnello di Dio!". E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.

Anche noi vogliamo costruire un cartellone, una bacheca o un collage con i messaggi:

"Quali buone notizie ci sono state date in questi giorni?"

"Quali buone notizie ho dato io a qualcuno in questi giorni?"

Possiamo preparare un messaggio da inviare (video, un cartellone in fondo alla chiesa, o un testo) ad alcune persone o situazioni della comunità o che si conoscono (ad esempio per la casa di riposo, per i bambini della scuola materna, per gli animatori dei gruppi, ...). Proponiamo di comunicare alcune notizie belle che i ragazzi hanno condiviso tra loro. (qualcosa che è accaduto nel territorio)

Preghiamo insieme

Signore Gesù con la tua vita hai annunciato l'amore del Padre che ci accompagna.

Nel tuo amore è la mia vita.

Donaci, o Padre, di riconoscere ogni giorno i segni della tua presenza.

Nel tuo amore è la mia vita.

Fa' che non ci preoccupiamo di cose poco importanti, per dedicarci invece a ciò che più conta.

Nel tuo amore è la mia vita.

Aiutaci a essere segno del tuo amore per chi ci circonda.

Nel tuo amore è la mia vita.

Con il **Padre nostro** (*attenzione alle novità del testo che impareremo a pregare!*) affidiamo le nostre preghiere e le nostre famiglie.

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
Come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e **non abbandonarci**
alla tentazione,
ma liberaci dal male.

INCONTRO FAMILIARE DA VIVERE A CASA

LO SPIRITO "METTE IN MOTO"

Obiettivo: Lo Spirito non ci lascia chiusi in noi stessi, ma come possiamo vedere in Maria e in chi vive con lo Spirito, ci possiamo aprire agli altri nel servizio e nell'annunciare la nostra fede.
Lo Spirito ci 'mette in moto' perché ci cambia e ci fa essere a servizio.

Preghiamo insieme

Mandami qualcuno da amare

Signore, quando ho fame, dammi qualcuno che ha bisogno di cibo,
quando ho un dispiacere, offrimi qualcuno da consolare;
quando la mia croce diventa pesante,
fammi condividere la croce di un altro;
quando non ho tempo,
dammi qualcuno che io possa aiutare per qualche momento;
quando sono umiliato, fa' che io abbia qualcuno da lodare;
quando sono scoraggiato, mandami qualcuno da incoraggiare;
quando ho bisogno della comprensione degli altri,
dammi qualcuno che ha bisogno della mia;
quando ho bisogno che ci si occupi di me,
mandami qualcuno di cui occuparmi;
quando penso solo a me stesso, attira la mia attenzione su un'altra persona.
Rendici degni, Signore, di servire i nostri fratelli
Che in tutto il mondo vivono e muoiono poveri ed affamati.
Dà loro oggi, usando le nostre mani, il loro pane quotidiano,
e dà loro, per mezzo del nostro amore comprensivo, pace e gioia.
(*Madre Teresa*)

Dal Vangelo di Luca (Lc 1, 26-40)

L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te".

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine".

Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era

detta sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei.

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta.

Scopriamo come lo Spirito ha 'messo in moto'...

Madre Teresa di Calcutta

<https://www.youtube.com/watch?v=jePd4yvNpql>

Carlo Acutis, un ragazzo dei nostri tempi.

https://www.youtube.com/watch?time_continue=7&v=ssB0FLpW2K4

Preghiamo insieme

Solo Dio

Solo Dio può dare la fede, ma tu puoi offrire la tua testimonianza.

Solo Dio può dare la speranza,
ma tu puoi dare fiducia ai tuoi fratelli.

Solo Dio può dare l'amore, ma tu puoi insegnare agli altri ad amare.

Solo Dio può dare la pace, ma tu puoi creare l'unione.

Solo Dio può dare forza, ma tu puoi sostenere uno scoraggiato.

Solo Dio è la via, ma tu puoi dare agli altri il gusto di vivere.

Solo Dio può dare la luce, ma tu puoi farla brillare agli occhi di tutti.

Solo Dio può fare l'impossibile, ma tu puoi fare il possibile.

(Madre Teresa)



Possiamo scegliere come famiglia un gesto di servizio da vivere?